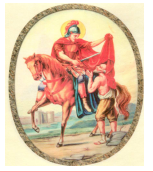




Parrocchia di S. Martino Vescovo in Vigò di Legnago
(Tel.: 0442 - 21144) - www.parrocchiavigodilegnago.it



“Cielo e terra passeranno ma le mie parole non passeranno”

Foglio Parr.le 15 - 22 Novembre 2015 - XXXIII^a Domenica del T.O. - Liturgia Ore:1^a Settim.

Sabato 14 Novembre - Solenne Adoraz. Annuale dell'Eucaristia - (bianco) -
ore 8.30: Recita Lodi ed Esposiz. Fino ore 11.30 - (come sopra) -
ore 15.00: Prove Chierichetti/e - ore 15.30: Confessioni -
ore 16.00: **S. Messa animata dal Gruppo Anziani** - Per tutti i Collaboratori della Parr. vivi e def.ti - Esposiz. fino ore 18.00 -

Domenica XXXIII^a del T.O. - (verde) -
ore 18.30: D.o Franceschetti Luciano - D.o Zanzoni Rino - D.i Fam. Meneghello-Pastorello -

Domenica 15 Novembre - XXXIII^a del T.O - Sol. Adoraz. Ann. dell' Eucaristia - (bianco) -
In mattinata partenza Ragazzi 4^a Elem. + Genitori a Bosco-C. presso D. Gian Maria -
ore 10.30: S. Messa - Esposiz. - Breve Processione - Benedizione Eucar. (Chiusura Ss.te 40 ore) - D.o Montagnana Nicola - D.a Menini Elena -
ore 15.00: Incontro Vescovo e futuri Cresimandi + Genitori, al Santuario di Porto-Legnago -
ore 17.00: D.i Pavan-Schermentzereich e Tedesco Jolanda -

Lunedì 16 Novembre - Feria del T.O. - (verde) -
ore 08.30: Recita Lodi e S. Messa - Int. Offer. -

Martedì 17 Novembre - S. Elisabetta d'Ungheria, religiosa - (bianco) -
ore 08.30: Recita Lodi e S. Messa - Int. Offer.*
ore 14.30: Catechismo per le Classi Medie-

Mercoledì 18 Novembre - Feria del T.O. - (verde) -
ore 08.30: Recita Lodi e S. Messa - Int. Offer.*

Giovedì 19 Novembre - Feria del T.O. - (verde) -
ore 08.30: Recita Lodi e S. Messa - Int.Offer.*
ore 20.30: Presso la Domus Pacis - Corso per Fidanzati -

Venerdì 20 Novembre - Feria del T.O. - (verde) -
ore 08.30: Recita Lodi e S. Messa -
ore 16.15: Catechismo per le Classi Elementari -
ore 17.30: Incontro Catechiste -

Sabato 21 Novembre - Presentazione della B.V. Maria - (bianco) -
ore 15.00: Prove Chierichetti/e - ore 15.30: Confessioni -
Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo - (bianco) -
ore 18.30: D.e Tessaro Brunella e Maria - D.a Bosco Maria - D.i Eleonora e Giovanni - D.i Classe 1955/56 -

Domenica 22 Novembre - Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo - (bianco) -
ore 09.30: S. Messa e Rito Vestizione nuovi Chierichetti - D.i Amilcare, Elvira, Maria -
ore 11.00: S. Messa - **Giornata del Ringraziamento** -
ore 17.00: S. Messa Parr.le -

Avvisi Parrocchiali

- **Sabato 14 Nov. - ore 15.00: Prove Chierichetti/e** in vista della Solennità di Cristo Re di Domenica prossima.
- **Domenica 15 Novembre:**
Al Mattino (partenza ore: Giornata di Spiritualità per i Ragazzi della Prima Comunione con i loro Genitori a Bosco Chiesa-nuova presso l'Istituto dei PP. Silvestrini -
Nel Pomeriggio (ore 15.00) presso il Santuario di Porto Legnago incontro annuale del Vescovo con i Cresimandi e i loro Genitori. -
- **Lunedì sera 16 Novembre**, alle ore 21.00, presso la sala sotto teatro incontro del Comitato Civico -
- **Martedì sera 17 Nov. ore 20.30:** Incontro con rappresentanti del mondo agricolo per la Giornata del Ringraziamento.
- **Giovedì 19 Nov. ore 21.00:** presso la Sala Sotto-Teatro Incontro Promozionale con l'Ass.ne Legnaghese di Tiro con l'Ar-co. -
- **Sabato 21 Nov. ore 18.30: S. Messa per la Classe 1955-56 - ore 20.45: Spettacolo Teatrale.**
- **Domenica 22 Novembre:** ore 09.30: Rito Vestizione Nuovi Chierichetti/e -
ore 11.00: Giornata del Ringraziamento -



Domenica XXXIII^A del T. O.
+Vangelo sec. Marco(13,24-32)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nel cielo saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e

gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo. Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte. In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno. Quanto però a quei giorni e a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre". - Parola del Signore.

Il nostro tempo, il nostro presente, o sono di salvezza o di perdizione, perché non è più una generazione di attesa di un Messia, ma è generazione che deve scegliere liberamente di seguire Gesù o no, di accoglierne la Verità, di parteciparne alla Vita, di seguirne la Via.

"Io sono disceso dal cielo ... per fare la volontà di colui che mi ha mandato ... che io non perda nulla di quanto mi ha dato, ma che lo resusciti nell'ultimo giorno".

L'inizio catastrofico vuole comunicare, secondo un linguaggio familiare al Vecchio Testamento, che il male finirà e il bene trionferà. Sostenuto da questa attesa (la "Speranza"), il cristiano non si perde d'animo finché attende il Ritorno glorioso del suo Signore quando i suoi angeli raduneranno gli eletti da tutte le parti del mondo.

Questa attesa, guardando alla Pasqua di Gesù, "Via" del cristiano, S. Paolo dice, che è come il travaglio di una partoriente. Essa ha le doglie ma poi ha una gioia ben più grande quando stringe tra le sue braccia la nuova creatura. Gesù usa l'immagine del chicco di grano che è gettato nel terreno e muore ma per esplodere di vita moltiplicata nella spiga.

E' il tempo che prepara la fine degli idoli, del male, del peccato e con essi della morte. Verrà, senza timor di dubbio, completando nella Chiesa, cioè nelle membra del suo Corpo ciò che si è già realizzato nel suo Capo.

Ecco perché quella Parola, fatta carne, non passerà mai anche quando tutto sarà passato.

Ma ancora quella Parola si fa' carne in noi soprattutto attraverso i sacramenti del Battesimo e dell'Eucaristia.

E perché rifiutare questa speranza?

Perché non coltivarla, approfittando della Bontà di Dio che ce la offre gratuitamente, in quella Pasqua di Cristo che è la Messa?

"Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna... che è la mia carne per la via del mondo ... Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno".

E' il primo modo di "Vegliare", in attesa dell'arrivo dello "Sposo", appena bussa alla porta, per entrare con lui alle nozze eterne e non rimanere fuori come chi si è addormentato ed è caduto nelle tentazioni di un paradiso di qua, che non c'è.

Chiediamo al Signore che tutta la nostra vita sia una adorazione e una celebrazione dell'Eucaristia.

Eucaristia e Famiglia

Le giornate Eucaristiche che abbiamo iniziato a celebrare Giovedì 13 e si concludono in questa Domenica 15 Novembre 2015 ci parlano dell'Eucaristia come cuore della vita di una famiglia cristiana.

Perché quello che fa' intima comunione di vita e di amore tra Cristo, lo Sposo, e la Chiesa, sua Sposa, è emblematico per la comunione di vita e di amore tra due sposi cristiani. Basta leggersi il tratto, assai noto, spesso proclamato nella liturgia delle nozze, della lettera agli Efesini (5, 25 - 32).

E questo è, da sempre, il volto che Dio aveva impresso alla famiglia quando creando l'uomo a sua immagine e somiglianza, maschio e femmina, predisse che: "L'uno, lasciato il padre e la madre, si sarebbe unito alla sua sposa e sarebbe diventato con lei una sola carne".

Al punto che Gesù ribadirà come: "Non sono più due ma una carne sola e pertanto l'uomo non dovrà mai separare ciò che Dio ha congiunto".

L'Eucaristia è il "Segno" e lo "Strumento" più rappresentativo dell'amore che dà la vita per creare una simbiosi di vita.

"Chi mangia di me, vivrà per me", dirà Gesù.

L'amore di Dio, quasi plasticamente, ci fa' carne della sua carne e sangue del suo sangue. E se questo non è un matrimonio, che cos'è il matrimonio?

Ecco perché i cristiani di Abilène, affrontando il martirio piuttosto che rinunciare alla Messa Domenicale, dichiareranno con coraggio, davanti al giudice romano: "Senza la Domenica, noi non possiamo vivere".

Perciò come fa una famiglia cristiana a vivere da famiglia cristiana se gli toglie quello che ne alimenta la comunione di amore e di vita? Né toglie la ragione profonda e il respiro vitale.

E con che cosa si può sostituire questo?

Ecco il perché dell'invito di Gesù: "Prendete e mangiatene tutti ... prendete e bevetene tutti".

E' il modo più radicale dell'amore e della comunione, che il Signore ci ha offerto e come "Memoria sempre presente" di quanto egli ci ama e fa' comunione di vita con noi.

E' come la vita del tralcio che è indissolubilmente dipendente dalla linfa della vite.

"Famiglia, vivi ciò che sei!", ripeteva spesso Papa Giovanni Paolo II° quando parlava alle famiglie.

Durante queste giornate Eucaristiche, ogni famiglia della nostra Parrocchia, riscopra questo legame prioritario e fecondo tra Eucaristia e vita di famiglia Cristiana.

Ogni giorno esso si rinnoverà e porterà nuovi frutti anche in una stagione, poco favorevole, come questa che stiamo vivendo.

E là dove si manifestano ferite e fragilità, la Chiesa funzionerà come "Ospedale da campo", che offre la cura risanatrice più efficace.

Nell'Eucaristia poi continua l'abbraccio del "Per-dono" quello della Misericordia di Dio, quello della "vicinanza" del "Buon Samaritano" che dall'alto della croce grida, mentre dona il suo sangue "dalla voce più eloquente di quella di Abele": "Padre, perdona loro ...".

Quale tesoro imperdibile è la Messa per la Famiglia!